COMUNE DI LAGOSANTO

PROVINCIA DI FERRARA
Codice Fiscale 00370530388

ORIGINALE

N°55 Reg. delib.	Ufficio competente AMMINISTRAZIONE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO	ADOZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2027-2028-2029 (DUPS) PER LA PRESENTAZIONE SUCCESSIVA AL CONSIGLIO COMUNALE.

Oggi **trentuno** del mese di **luglio** dell'anno **duemilaventisei,** convocata in seguito a regolare invito si è riunita la Giunta Comunale così composta:

		Presenti/Assenti
Bertarelli Cristian	Sindaco	P
Esposito Giacomo	Vice Sindaco	A
Soncini Emanuele	Assessore	P
Bulgarelli Alessia	Assessore	A
Orlandini Patrizia	Assessore	P

3	2

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a) del D. Lgs. n. 267/2000 il Segretario generale Veronese Pietro.

Bertarelli Cristian nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

IL Sindaco

premesse le formalità di legge, pone in trattazione l'argomento sopraindicato.

OGGETTO	ADOZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2027-2028-2029 (DUPS) PER LA PRESENTAZIONE SUCCESSIVA AL CONSIGLIO COMUNALE.

LA GIUNTA COMUNALE

Dato atto che, secondo gli articoli 170 e 151 del TUEL e smi:

- entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione;
- il Documento Unico di Programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'Ente;
- il Documento Unico di Programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;

Posto che per gli enti di minori dimensioni (comuni con meno di 5000 abitanti) il Documento Unico di Programmazione è predisposto nel rispetto del modello semplificato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, serie generale 132 del 9 giugno 2018;

Verificato che il Documento Unico di Programmazione Semplificato costituisce presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione dal momento che il medesimo documento è costituito tra l'altro, in ottemperanza all'art. 3 co. 6° D.LGS. 118/11 e smi, dai seguenti strumenti di programmazione e pianificazione dell'ente:

All.1- programma triennale delle forniture e servizi (per importi superiori a 140 mila euro);
All.2- programma triennale OO.PP (per importi superiori a 150 mila euro);
All.3- programma incarichi e collaborazioni;

Visto il vigente regolamento di contabilità armonizzato approvato con deliberazione di C.C. n. 53 del 21/12/15 modificato e integrato con successiva deliberazione n.60 del 22/10/16 ed in particolare gli artt. 15 e 16 i quali, dopo avere individuato nel DUPS lo strumento cardine della programmazione strategica dell'ente e presupposto di tutta l'attività amministrativa, definiscono il processo di predisposizione e approvazione del medesimo documento, individuando i successivi compiti e responsabilità in capo ai soggetti che partecipano alla sua formazione e predisposizione;

Considerato che nella predisposizione del DUPS sono stati coinvolti tutti i responsabili di settore per le rispettive competenze in base alle direttive che dovrebbero essere impartite dall'amministrazione;

Verificato in base al citato art. 16 regolamento uffici e servizi che responsabile del procedimento è il segretario generale pro tempore;

Posto che ai sensi della sopra richiamata disposizione, la delibera di approvazione del DUPS è corredata dal parere di regolarità tecnica del Segretario generale pro tempore e di responsabilità contabile del responsabile del servizio finanziario;

Ritenuto necessario procedere all'adozione del suddetto documento al fine della presentazione al Consiglio comunale per l'approvazione nei tempi di legge;

Visti inoltre:

- il TUEL e in particolare l'art. 48
- il vigente Statuto comunale;
- il vigente regolamento di contabilità armonizzato;

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e contestuale attestazione di assenza conflitto di interessi espresso dal Segretario generale, dott. Pietro Veronese, ai sensi degli artt. 49 – 1° comma – e 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000;

Acquisito il parere di regolarità contabile e contestuale attestazione di assenza conflitto di interessi espresso dal Responsabile del Settore II° Economico-Finanziario-Personale-Tributi, dott.ssa Francesca Nordi, ai sensi degli artt. 49 – 1° comma – e 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000;

Con votazione unanime espressa ai sensi di legge,

D E L I B E R A

1. di ADOTTARE sulla base delle considerazioni espresse precedentemente, il Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027 – 2028 - 2029 (DUPS), redatto utilizzando il modello semplificato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – serie generale 132 del 9 giugno 2018 – per i Comuni con meno di 5 mila abitanti, il quale costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto (All."A");

2. di disporre la presentazione al Consiglio Comunale nei modi e nei termini di legge previsti dal vigente regolamento di contabilità armonizzato;

3. di ottemperare all'obbligo imposto dal D.Lgs. n. 33/2013 e in particolare all'art. 23 disponendo la pubblicazione sul sito internet istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" ambito "Provvedimenti organi indirizzo politico" dando atto che ogni singolo responsabile curerà la pubblicazione degli allegati al DUPS nelle rispettive sezioni, laddove necessario;

Inoltre,

DELIBERA

di dichiarare, con successiva separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile - ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del TUEL - per procedere tempestivamente all'approvazione del DUPS 2026-2028 nei termini di legge.

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147Bis sulla proposta numero 56 del 29-07-2026 ed allegati alla presente deliberazione.

OGGETTO	ADOZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2027-2028-2029 (DUPS) PER LA PRESENTAZIONE SUCCESSIVA AL CONSIGLIO COMUNALE.

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

IL Sindaco
Bertarelli Cristian

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i;e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

IL Segretario generale
Veronese Pietro

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i;e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

COMUNE DI LAGOSANTO

Provincia di Ferrara

DUP SEMPLIFICATO 2027-2029

Comuni con meno di 5 mila abitanti

(come da schema in G.U. serie generale n.132 del 09/06/18)

adottato con deliberazione G.C. n. … del ……. e approvato C.C. n. …… del ……..

Sommario

PARTE PRIMA **4**

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE **4**

1-RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE 5

2- MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI 7

3-SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA 10

4 – GESTIONE DELLE RISORSE UMANE 11

5 – VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA 12

PARTE SECONDA – INDIRIZZI GENERALI RELATICI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO **15**

A) ENTRATE 15

B) SPESE 24

Programmazione triennale del fabbisogno di personale 26

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi 27

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche 27

Programmi e progetti di investimento in corso di progettazione/programmati 28

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE .....

CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA 30

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE 35

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI 46

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.) 47

G) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE: 48

D.U.P.S

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

PARTE PRIMA
ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.
Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.
Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.
Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere adottato dalla Giunta entro il 31 luglio di ciascun anno e presentato successivamente al Consiglio per la sua approvazione definitiva in consiglio entro il 30 settembre di ogni anno.

1-RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Dati generali sulla popolazione e sul territorio	al 31/12/2025
Superficie territoriale	kmq 34,26
Popolazione residente	ab. 4608
Famiglie	n. 2170
Densità di popolazione per kmq	ab. 134,50
Saldo demografico	-4

Popolazione residente	Anno 2024
Popolazione al 31/12	4612
Di cui:	
Maschi	2229
Femmine	2379
Famiglie	2170
Comunità/convivenze	5
Popolazione all'1/1	4612
Nati nel periodo	16
Deceduti nel periodo	75
Saldo naturale	-59
Immigrati nel periodo	168
Emigrati nel periodo	113
Saldo migratorio	+55

Risultanze del Territorio

Superficie Kmq. 34,26
Risorse idriche: laghi n. // fiumi n. //
Strade:

autostrade Km. //
strade extraurbane Km. 35,00
strade urbane Km. 50,98
strade locali Km. 30,98
itinerari ciclopedonali Km. 5,00

strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PSC/POC - adottato	SI	delibera CC n.61 del 30/12/2003
Piano regolatore – PSC/POC - approvato	SI	delibera CC n.37 del 23/09/2004
Piano edilizia economica popolare - PEEP	SI	delibera GR.n.403 del 13/02/1979
Piano Insediamenti Produttivi - PIP		
Industriali	NO	
Artigianali	SI	delibera CC n.42 del 05/10/2001
Comm.li	NO	

Altri strumenti urbanistici (da specificare) .//

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente
Territorio prevalentemente agricolo con la presenza di taluni insediamenti industriali.
Presente un presidio ospedaliero, nessun albergo o ristorante, nessuna struttura residenziale né per anziani.
Presente un centro AUSER, un centro di aggregazione giovanile, una biblioteca comunale, una farmacia privata.

STRUTTURE OPERATIVE E DATI DELL'ENTE
Asili nido con posti n. 28
Scuole dell'infanzia con posti n. 100
Scuole primarie con posti n. 250
Scuole secondarie con posti n. 100
Strutture residenziali per anziani n. 0
Farmacie Comunali n. 0
Depuratori acque reflue n. 1 gestito da C.A.D.F. Spa
Rete acquedotto Km.71,60
Fognatura Km. 29,84
Aree verdi, parchi e giardini Kmq 199.305

Punti luce Pubblica Illuminazione n.1320
Rete gas Km. 65,16
Discariche rifiuti n. 0
Mezzi operativi per gestione territorio n. 3
Veicoli a disposizione n. 4

Altre strutture:
1) Circolo "Auser" Lagosanto di via Donatori di Sangue;
2) Centro di Aggregazione Giovanile presso Sala (Civica) dell'Antica Pescheria – Piazzetta dei Fiocinini;
3) Palestra comunale scolastica – via Cristoforo Colombo;
4) Biblioteca comunale – via Roma;
5) Erbario comunale presso Complesso Ex Idrovoro di Marozzo;
6) Museo della Memoria presso Complesso Ex Idrovoro di Marozzo;
7) Archivio storico – via Don Minzoni;

2- MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta
Si elencano i servizi pubblici locali riferiti ai Comuni, come classificati dal Ministero per la pubblica amministrazione e innovazione, gestiti direttamente dal Comune
CERTIFICATI E DOCUMENTI (anagrafe, stato civile, accesso agli atti,servizio elettorale)
SERVIZI INFORMATIVI (informazioni all'utenza, URP, informazioni via web)
TRIBUTI E PAGAMENTI (accertamento e riscossione entrate comunali)
ISTRUZIONE, FORMAZIONE, GIOVENTU' E SPORT (servizi per infanzia, mense, trasporti scolastici, uso impianti sportivi)
SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI (solo gestione sussidi)
COMMERCIO E ATTIVITA' PRODUTTIVE (autorizzazioni, concessioni, SUAP, mercati)
AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO (anagrafe canina,caccia, igiene veterinaria)
URBANISTICA ED EDILIZIA (per segnaletica, pareri, nulla osta, titoli edilizi)

Servizi gestiti in forma associata
FUNZIONE POLIZIA MUNICIPALE
La funzione di polizia municipale è gestita in forma associata dai comuni di Lagosanto e Fiscaglia. Il comune capofila è il Comune di Fiscaglia.

Esercizio associato delle funzioni tecniche amministrative e gestionali relative ai PIANI SOCIALI DI ZONA, al governo delle politiche socio sanitarie e alla costituzione dell'Ufficio di Piano (nell'ambito della funzione servizi socio assistenziali e sanitari)

Risulta associato tra tutti i Comuni dell'Associazione e i Comuni del distretto Sud Est il Piano di zona sociale e Sanitario giusta convenzione in essere, comune capofila è il Comune di Codigoro. I "Servizi Sociali Territoriali area minori, disabili, adulti, immigrati e anziani": sono gestiti da tutti i Comuni dell'associazione mediante conferimento all'ASP del Delta Ferrarese.

Sono conferiti all'ASP, inoltre, i seguenti servizi :
"Casa residenza anziani" di Codigoro e Comacchio, "Centro diurno per anziani" di Codigoro, "Centro socio riabilitativo diurno per disabili", "Centro socio riabilitativo residenziale per disabili"; sono gestiti mediante conferimento all'ASP del Delta ferrarese giusta convenzione in essere.

ALTRO: Centrale Unica di Committenza
E' stato associato il servizio relativo alla centrale unica di committenza tra tutti i Comuni dell'Associazione intercomunale del Basso Ferrarese. il comune capofila è il Comune di Comacchio.

ALTRO: Servizio Associato Sismica
E' stato associato il servizio relativo allo svolgimento delle attività di cui alla L.R. n. 19/2008 e smi in merito ai controlli sismici delle pratiche edilizie tra tutti i Comuni della provincia di Ferrara e il Servizio Associato Sismica (S.A.S.) della Provincia di Ferrara.

ALTRO: Servizio Associato Commissione Qualità Architettonica e Paesaggio
E' stato associato il servizio relativo allo svolgimento delle funzioni relative al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica e della Commissione Qualità Architettonica e Paesaggio con il Comune di Comacchio.

Servizi affidati a organismi partecipati
- Gestione Patrimonio ERP (ACER "Azienda Casa Emilia Romagna");
- Delega funzioni socio-assistenziali (ASP DEL DELTA FERRARESE);
- Gestione servizio idrico integrato (CADF Spa)
- Raccolta e trasporto rifiuti solidi e urbani e servizi ambientali (CLARA)
- Gestione verde pubblico e disinfestazione (CLARA)
- Servizio informatico (CADF SPA)

Servizi affidati ad altri soggetti
- Servizio gestione servizio di biblioteca comunale, animazione e servizio al pubblico (29 ore settimanali) – (ditta affidataria CIDAS fino al 31/12/2028);
- Servizio di integrazione scolastica per alunni disabili residenti nel territorio comunale – (ditta affidataria CONSORZIO RES fino al 2028);
- Servizio di Pre-Scuola - (ditta affidataria CONSORZIO RES fino al 2028);
- Servizio di gestione in concessione nido d'infanzia – (ditta affidataria Coop. "Girogirotondo" di Comacchio fino al 31/08/2027);
- Servizio di gestione mensa scolastica sc. primaria Via Venturini – (adesione alla convenzione INTERCENTER fino al 31/08/2030 - ditta affidataria SERENISSIMA RISTORAZIONE S.p.A.);
- Servizio di gestione mensa scolastica infanzia e nido – (adesione alla convenzione INTERCENTER fino al 31/08/2029 - ditta affidataria SERENISSIMA

RISTORAZIONE S.p.A.);
- Servizio di gestione trasporto scolastico – (ditta affidataria S.S.T. SRL);
- Servizi di gestione cimiteriali – (ditta affidataria Fioreria AGUIARI LEDI fino al 31/12/2026);
- Palestra comunale polivalente e servizi annessi (campi da tennis) – (ente gestore Associazione "Polisportiva Dilettantistica Laghese ASD" di Lagosanto fino al 27/07/2029);
- Centro sportivo comunale – (concessione strumentale dal 01/08/2025 per n. 5 anni sportivi - ente gestore Associazione "Polisportiva Dilettantistica Laghese ASD" di Lagosanto fino al 2030)

L'ente detiene le seguenti partecipazioni:
Enti strumentali controllati:
Nessuno

Società controllate:
Nessuna

Società ed Enti partecipati:
Al 31 dicembre 2024 la situazione è la seguente:

	Organismo partecipato	**Percentuale di partecipazione detenuta dal Comune consistenza al 31 dicembre 2024**	**Indirizzo internet**
1	CADF Spa	5,38	www.cadf.it
2	CLARA Spa	1,85	www.clarambiente.it
3	AREA IMPIANTI	4,04	www.areaimpianti.net
4	SIPRO Spa	0,18	www.siproferrara.it
5	LEPIDA	0,0014	www.lepida.it
6	DELTA 2000	0,050	www.deltaduemila.net

	Organismo partecipato	**Percentuale di partecipazione detenuta dal Comune**	**Indirizzo internet**
1	ASP	0,0186	www.aspdeltaferrarese.it
2	ACER	1,12	www.acerferrara.it

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

3-SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2025 *(penultimo anno dell'esercizio precedente)* **1.183.411,76**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2024 *(anno precedente)* **590.596,54**
Fondo cassa al 31/12/2023 *(anno precedente -1)* **783.877,00**
Fondo cassa al 31/12/2022 *(anno precedente -2)* **1.182.556,64**

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2025	**0**	**0,00**
2024	**0**	**0,00**
2023	**0**	**0,00**

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2025	72.542,71	4.663.440,32	1,62
2024	79.915,63	3.578.489,46	2,23
2023	81.104,20	3.366.994,08	2,41

n.b. gli importi inseriti sono omogenei per esercizio finanziario. Si tratta di un calcolo relativo al livello di indebitamento e non al limite di indebitamento ai sensi dell'art.204 TUEL

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2025	0,00
2024	0,00
2023	0,00

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
L' operazione di riaccertamento straordinario effettuata nel 2015 (delibera G.C.n. 35 del 29/04/15) per l'avvio della nuova contabilità armonizzata ha fatto sì che l'ente chiudesse con un disavanzo tecnico da ricoprire attraverso il piano di recupero trentennale approvato dal consiglio comunale con propria deliberazione n. 14 del 10/06/15 in quote annuali costanti di € 10.215,81 da iscriversi come prima voce di uscita nei rispettivi bilanci di previsione.

Di tale situazione ha risentito sia il rendiconto dell'esercizio 2015 sia quello del 2016.

Il rendiconto 2017 supera invece tale criticità, recuperando per intero il disavanzo. Per tale motivo, con variazione al bilancio 2018/2020, è stato azzerato lo stanziamento della quota trentennale e dai successivi rendiconti, 2018, 2019 e 2020, la chiusura ha presentato avanzi di amministrazione.

Ripiano ulteriori disavanzi
Nessuno

4 – GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Personale
Personale in servizio al 31/12/2025 per categorie giuridiche (*anno precedente l'esercizio in corso*):

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Funzionari	4	4	//
Istruttori	10	10	//
Operatori esperti	3	3	//
Operatori	//	//	//
TOTALE	17	17	//

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2025: 17

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	*Dipendenti*	*Spesa di personale (come calcolata indicatore sintetico 4.1)*	*Incidenza % spesa personale/spesa corrente (marco101/tit I)*
2025	17	839.695,97	23,88
2024	18	789.063,39	27,11
2023	16	780.112,58	30,50
2022	19	844.510,39	27,65
2021	17	738.445,85	25,19

5 – VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica come da tabella che segue

Anno	**Obiettivo**	**Saldo Ente**	**Rispettato – Differenza tra Ob.e Saldo**
2021			Obbligo di certificazione dell'ob.venuto meno per effetto L.145/18 che ha disapplicato dal 1 gennaio 2019 il pareggio e i vincoli contenuti nella L.233/16. L'ente ha rispettato i NUOVI EQUILIBRI (DM 1 agosto 2019, Circolare Rgs 5 del 9 marzo 2020, Circ. 8/2021) e l'obbligo di conseguire un risultato di competenza non negativo (W1 e W2 prospetto Equilibri di bilancio).
2022			Obbligo di certificazione dell'ob.venuto meno per effetto L.145/18 che ha disapplicato dal 1 gennaio 2019 il pareggio e i vincoli contenuti nella L.233/16. L'ente ha rispettato i NUOVI EQUILIBRI (DM 1 agosto 2019, Circolare Rgs 5 del 9 marzo 2020, Circ. 8/2021) e l'obbligo di conseguire un risultato di competenza non negativo (W1 e W2 prospetto Equilibri di bilancio).
2023			Obbligo di certificazione dell'ob.venuto meno per effetto L.145/18 che ha disapplicato dal 1 gennaio 2019 il pareggio e i vincoli contenuti nella L.233/16. L'ente ha rispettato i NUOVI EQUILIBRI (DM 1 agosto 2019, Circolare Rgs 5 del 9 marzo 2020, Circ. 8/2021) e l'obbligo di conseguire un risultato di competenza non negativo (W1 e W2 prospetto Equilibri di bilancio).
2024			Obbligo di certificazione dell'ob.venuto meno per effetto L.145/18 che ha disapplicato dal 1 gennaio 2019 il pareggio e i vincoli contenuti nella L.233/16. L'ente ha rispettato i NUOVI EQUILIBRI (DM 1 agosto 2019, Circolare Rgs 5 del 9 marzo 2020, Circ. 8/2021) e l'obbligo di conseguire un risultato di competenza non negativo (W1 e W2 prospetto Equilibri di bilancio).

2025			Obbligo di certificazione dell'ob.venuto meno per effetto L.145/18 che ha disapplicato dal 1 gennaio 2019 il pareggio e i vincoli contenuti nella L.233/16. L'ente ha rispettato i NUOVI EQUILIBRI (DM 1 agosto 2019, Circolare Rgs 5 del 9 marzo 2020, Circ. 8/2021) e l'obbligo di conseguire un risultato di competenza non negativo (W1 e W2 prospetto Equilibri di bilancio).

L'ente negli esercizi precedenti ha ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali e precisamente nel 2014 € 100.000,00 e nel 2016 per € 200.000,00.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

PARTE SECONDA – INDIRIZZI GENERALI RELATICI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Il comune può intervenire con scelte di **politica tributaria** nel campo applicativo di taluni tributi. È questo il caso dell'Imu e dell'addizionale sull'IRPEF.
Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare le politiche tributarie attuate dall'Amministrazione sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile nell'ambito di un progetto di equità fiscale.
L'attività di recupero evasione viene regolarmente programmata, si riporta che nelle annualità 2023-2024-2025 sono stati emessi avvisi di accertamento IMU per complessivi 477.000 euro.
Agevolazioni/esenzioni richieste con istanze da soggetti privati, potranno essere concesse nel rispetto sia del Regolamento comunale per l'erogazione di prestazioni sociali agevolate articoli dal n. 16 al n. 19, approvato con d.c.c. n. 34 del 19/09/2009 e modificato con d.c.c. n. 27 del 09/08/2012, pubblicato sul sito istituzionale al link "Statuto e regolamenti", sia della conservazione degli equilibri di bilancio.

Nell'ambito delle **politiche tariffarie**, la disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che di un servizio a domanda individuale, le cui tariffe vengono approvate ogni anno con apposite deliberazioni di Giunta comunale.
L'ente disciplina la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa; a quest'ultima si aggiunge, inoltre, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino meno abbiente o, ad esempio nell'ambito delle mense o trasporto scolastico, nel caso di più fratelli.

Il canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria sostituisce dal 2021 la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto alle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari.
Nelle annualità legate l'emergenza da Covid-19, lo Stato ha concesso esenzioni dal pagamento a cui era stata data copertura finanziaria con trasferimenti statali destinati allo scopo, inoltre nel 2022 l'Ente si è adoperato per concedere l'esenzione a tutto il 2022 del canone per talune tipologie di occupazione suolo pubblico (occupazioni permanenti e mercati, spuntisti e produttori agricoli) con deliberazione n. 50 del 09/06/2022. Dal 2023 si è tornati a regime per quanto riguarda la riscossione del canone e si ricorda che è stata istituita una nuova casistica per quanto riguarda i mercati, relativamente all'attivazione di piazzole con servizi.

Per quanto riguarda l'entrata Tari (tariffa rifiuti), essa non è da rinvenire nel bilancio in quanto l'Ente ha optato per l'istituzione della TARI in forma di corrispettivo, come previsto dall'art. 1, comma 668, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, conferendo a Clara S.p.a. la sua gestione.
Nel 2024 il PEF 2024-2025 e conseguentemente le tariffe sono state adeguate riconoscendo l'incremento inflazionistico dei costi attualizzati dell'anno a-2. Per il 2026-2029 sono in approvazione al 31/07/2026 i nuovi PEF, che sulla base dell'art 31.2 - Aggregazioni nel PEF e PEF unitario - del MTR-3 (allegato A alla deliberazione ARERA 397/2025/R/Rif sono stati costruiti in modo unitario per tutti i Comuni del bacino di Clara ad eccezione del Comune di Comacchio. Il nuovo aggiornamento tariffario tiene conto dei costi attualizzati dell'anno a-2 ,ed in particolare riconoscendo l'incremento inflazionistico e gli oneri contrattuali.

L'annualità 2023 ha comportato l'aumento di alcune tariffe al fine di far fronte agli aumenti Istat che si stanno realizzando nella spesa legata ai servizi correlati (servizi a domanda individuale) - tariffe dei servizi cimiteriali, dei diritti di segreteria/urbanistica, canoni di locazione, servizi scolastici a partire dal nuovo anno scolastico 2023/2024. Nel 2024 e nel 2025 sono state mantenute le tariffe approvate precedentemente, pur sempre valutando il mantenimento degli equilibri di bilancio e del principio della copertura dei servizi a domanda individuale, considerando che non è stato possibile ricorrere a strumenti di tipo straordinario per la copertura di maggiori spese, quali contributi statali (ad. Esempio Caro-bollette o applicazione di avanzo libero al di fuori delle regole previste dal TUEL). Per la nuova tornata di programmazione 2027-2029 occorrerà valutare attentamente come procedere al raggiungimento dell'equilibrio di parte corrente considerate le difficoltà dell'ente legate agli aumenti inflazionistici, al caro energia e agli aumenti contrattuali del personale dipendente, uno degli strumenti attuabili in fase di valutazione è l'aumento delle tariffe.

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2024 (accertamenti)	2025 (accertamenti)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)	2029 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	2.498.324,43	2.376.398,23	2.382.982,80	2.371.000,00	2.375.000,00	2.383.000,00	- 0,502
Contributi e trasferimenti correnti	511.556,87	874.880,45	535.751,63	395.138,08	362.832,99	362.832,99	- 26,246
Extratributarie	568.608,16	1.412.161,64	1.196.036,90	705.666,90	705.666,90	705.666,90	- 40,999
TOTALE ENTRATE CORRENTI	**3.578.489,46**	**4.663.440,32**	**4.114.771,33**	**3.471.804,98**	**3.443.499,89**	**3.451.499,89**	**- 15,625**
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	82.845,71	204.598,41	300.465,30	75.114,28	66.783,00	66.783,00	- 75,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	**3.661.335,17**	**4.868.038,73**	**4.415.236,63**	**3.546.919,26**	**3.510.282,89**	**3.518.282,89**	**- 19,666**
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	2.146.564,46	655.453,13	527.843,82	100.200,00	920.000,00	70.000,00	- 81,017
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,000*
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	430.000,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	196.525,57	223.149,86	219.527,15	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	**2.343.090,03**	**878.602,99**	**747.370,97**	**530.200,00**	**920.000,00**	**70.000,00**	**- 29,057**
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	152.685,26	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	**152.685,26**	**0,00**	**1.000.000,00**	**1.000.000,00**	**1.000.000,00**	**1.000.000,00**	**0,000**
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**6.157.110,46**	**5.746.641,72**	**6.162.607,60**	**5.077.119,26**	**5.430.282,89**	**4.588.282,89**	**- 17,614**

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE	2024 (riscossioni)	2025 (riscossioni)	2026 (previsioni cassa)	2027 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5
Tributarie	2.579.279,06	2.351.764,59	2.446.638,29	3.188.888,08	30,337
Contributi e trasferimenti correnti	489.043,12	581.735,00	955.243,42	742.065,19	- 22,316
Extratributarie	625.556,62	1.421.810,77	1.228.003,99	1.292.850,32	5,280
TOTALE ENTRATE CORRENTI	**3.693.878,80**	**4.355.310,36**	**4.629.885,70**	**5.223.803,59**	**12,827**
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	**3.693.878,80**	**4.355.310,36**	**4.629.885,70**	**5.223.803,59**	**12,827**
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	1.427.009,38	1.036.964,31	1.287.424,27	980.268,48	- 23,858
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,000*
Accensione mutui passivi	72.500,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	**1.499.509,38**	**1.036.964,31**	**1.287.424,27**	**980.268,48**	**- 23,858**
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	152.685,26	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	**152.685,26**	**0,00**	**1.000.000,00**	**1.000.000,00**	**0,000**
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**5.346.073,44**	**5.392.274,67**	**6.917.309,97**	**7.204.072,07**	**4,145**

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la Regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa, mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della Regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri Enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

Trasferimenti e contributi in conto capitale

I trasferimenti in c/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, Regione o Provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in c/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale.
D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio.
E' obiettivo dell'amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

Next Generation EU e Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Next Generation EU (NGEU) è lo strumento pensato per stimolare la ripresa dopo la pandemia e costituirà il più ingente pacchetto di misure di stimolo mai finanziato in Europa. Per ricostruire l'Europa dopo la pandemia di COVID-19 è stato stanziato un totale di 807 miliardi di euro a prezzi correnti che si aggiunge ai 1.211 miliardi di euro del Quadro finanziario pluriennale 2021-2027. L'obiettivo è un'Europa più ecologica, digitale e resiliente.
Per quanto riguarda la struttura di Next Generation Italia, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza approvato dal Consiglio europeo il 12 gennaio 2021, esso si articola in 6 Missioni, che raggruppano 16 Componenti, funzionali a realizzare gli obiettivi economico-sociali definiti nella strategia del Governo. Le Componenti, a loro volta, si articolano in 48 Linee di intervento per progetti omogenei e coerenti, selezionati privilegiando quelli trasformativi e con maggiore impatto sull'economia e sul lavoro, e riforme a essi coerenti.

Per ogni Missione sono indicate, inoltre, le riforme di settore necessarie a una più efficace realizzazione degli interventi, nonché i profili più rilevanti ai fini del perseguimento delle **tre priorità trasversali** del Piano, individuate nella **Parità di genere**, nei **Giovani** e nel **Riequilibrio territoriale**. Tali priorità trasversali non sono affidate a singoli interventi circoscritti a specifiche Missioni, ma sono perseguite in modo diffuso nell'ambito di tutte le Missioni del Piano.

Le sei Missioni del Piano sono:

1. "**Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura**": stanzia complessivamente **49,2 miliardi** (di cui 40,7 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 8,5 dal Fondo complementare) con l'obiettivo di promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e

investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.

1. "**Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica**": stanzia complessivi**68,6 miliardi** (59,3 miliardi dal Dispositivo RRF e 9,3 dal Fondo) con gli obiettivi principali di migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

2. "**Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile**": dall'importo complessivo di **31,4 miliardi** (25,1 miliardi dal Dispositivo RRF e 6,3 dal Fondo). Il suo obiettivo primario è lo sviluppo di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile ed estesa a tutte le aree del Paese.

3. "**Istruzione e Ricerca**": stanzia complessivamente **31,9 miliardi di euro** (30,9 miliardi dal Dispositivo RRF e 1 dal Fondo) con l'obiettivo di rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico.

4. "**Inclusione e Coesione**": prevede uno stanziamento complessivo di **22,4 miliardi** (di cui 19,8 miliardi dal Dispositivo RRF e 2,6 dal Fondo) per facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.

5. "**Salute**": stanzia complessivamente **18,5 miliardi** (15,6 miliardi dal Dispositivo RRF e 2,9 dal Fondo) con l'obiettivo di rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure.

PNRR e gli Enti Territoriali

Il PNRR contiene interventi importanti per la Pubblica amministrazione sull'asse digitalizzazione e innovazione, uno dei tre principali in cui si articola il pnrr.

L'impegno chiave è quello di cambiare la Pa per favorire l'innovazione e la trasformazione digitale del settore pubblico, dotandola di infrastrutture moderne, interoperabili e sicure. A questo si accompagna l'obiettivo di accelerare, all'interno di un quadro di riforma condiviso, i tempi della giustizia e di favorire la diffusione di piattaforme, servizi digitali e pagamenti elettronici presso le pubbliche amministrazioni e i cittadini. La realizzazione degli obiettivi di crescita digitale e di modernizzazione della macchina pubblica costituisce una chiave di rilancio. Questa componente si sostanzia da un lato nella digitalizzazione della Pubblica amministrazione e nel miglioramento delle competenze digitali del personale della Pa, dall'altro nel rafforzamento e nella riqualificazione del capitale umano nella Pa e nella drastica semplificazione burocratica.

Fondamentale è, inoltre, il passaggio al cloud computing, una delle sfide più importanti per la digitalizzazione del Paese, in quanto costituisce il substrato tecnologico che abilita lo sviluppo e l'utilizzo di nuove tecnologie, senza dimenticare le ricadute sul necessario raggiungimento dell'obiettivo di avere banche dati pienamente interconnesse.

Ma in questo quadro particolare valore rivestono pure l'impatto di genere (ad esempio in relazione allo sviluppo dello smart working e all'accesso a posizioni dirigenziali) e quello sui giovani (ad esempio in relazione al reclutamento straordinario per l'esecuzione del Pnrr). Naturalmente, gli interventi a sostegno di una Pa più digitale ed efficiente toccano, trasversalmente, molti altri settori, dalla sanità alla scuola, dal fisco alla ricerca, dal lavoro alla cultura.

L'impatto del PNRR sui territori

Una delle priorità trasversali del piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) riguarda la riduzione dei divari territoriali che caratterizzano il nostro paese. Non solo tra nord e sud ma anche tra i centri maggiori e le zone periferiche. Ciò dovrà avvenire attraverso investimenti in diversi settori. Dalle infrastrutture alla mobilità sostenibile, dagli interventi per sanità e sociale a quelli per la digitalizzazione. In questo contesto gli enti territoriali saranno chiamati a ricoprire un ruolo di primo

piano. A regioni, province, città metropolitane, comuni e altri soggetti territoriali infatti sarà affidata la gestione diretta di una parte cospicua delle risorse europee assegnate all'Italia. € 66,4 mld le risorse del Pnrr che vedono il coinvolgimento degli enti territoriali. La recente pubblicazione di un decreto del ministero dell'interno che assegna risorse ai comuni per la realizzazione di interventi di rigenerazione urbana ha tuttavia riproposto alcune criticità legate all'impatto che il Pnrr avrà sui territori. In particolare nell'equilibrio nella spesa tra le diverse aree del paese. Se da un lato è importante che le risorse arrivino a quei territori che ne hanno più bisogno, dall'altro vi è il rischio che vengano scartate proposte in linea con gli standard richiesti a favore di altre dalla qualità inferiore. Questa dinamica può portare a difficoltà in fase di realizzazione.

Il coinvolgimento degli enti territoriali nella realizzazione dei progetti

Grazie a un documento pubblicato recentemente sul portale Italia domani, è possibile capire meglio come si svilupperà il ruolo degli enti territoriali per quanto riguarda la realizzazione degli investimenti previsti dal Pnrr. In particolare le amministrazioni territoriali potranno essere coinvolte attraverso 3 diverse modalità. Regioni, province, comuni e altri enti territoriali possono, in primo luogo, essere nominati come soggetti attuatori. Si tratta del massimo livello di coinvolgimento previsto. In questo caso infatti gli enti coinvolti assumono la responsabilità diretta della realizzazione di specifici progetti in materie di loro competenza (come asili nido, progetti di rigenerazione urbana, edilizia scolastica, sociale).

In veste di soggetti attuatori le Amministrazioni:

1. accedono ai finanziamenti partecipando a bandi o avvisi per la selezione di progetti emanati dai ministeri competenti, ovvero ai provvedimenti di riparto fondi ove previsto;

2. ricevono le risorse occorrenti per realizzare i progetti;

3. devono rispettare gli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo e concorrere al conseguimento di traguardi e obiettivi associati al progetto;

4. sono tenuti a realizzare i progetti rispettando le norme vigenti e le regole specifiche del Pnrr (non arrecare danno significativo all'ambiente, spese entro il giugno del 2026);

5. devono prevenire e correggere eventuali irregolarità e restituire le risorse indebitamente utilizzate.

In secondo luogo, i soggetti territoriali potranno beneficiare di iniziative portate avanti dalle amministrazioni centrali ma che possono avere ricadute anche a livello locale. È il caso, ad esempio, del passaggio al sistema di cloud dedicato alla pubblica amministrazione. Il coinvolgimento in questo caso avviene mediante la partecipazione a specifiche procedure di chiamata (bandi o avvisi) attivate dai ministeri responsabili.

Un'ultima modalità di partecipazione degli enti territoriali prevede il loro contributo nell'individuazione dell'area più idonea per la realizzazione di interventi di competenza di amministrazioni di livello superiore (mobilità, ferrovie/porti, sistemi irrigui, banda larga, ecc.). In questi casi la definizione degli investimenti e delle opere da realizzare dovrebbe tenere conto delle istanze delle comunità locali, attraverso la convocazione di specifici tavoli di concertazione.

La "territorializzazione" degli investimenti

Sempre dal documento pubblicato dal governo è possibile conoscere la stima delle risorse del Pnrr che saranno affidate alla diretta gestione degli enti territoriali. Parliamo di oltre 66 miliardi di euro. Ma come si distribuiranno questi fondi tra le varie voci del piano?

La maggior parte di queste risorse (circa 20 miliardi di euro) saranno destinate alla missione 2 "*Rivoluzione verde e transizione ecologica"*. In questo contesto gli enti territoriali saranno coinvolti nella realizzazione di interventi legati, tra le altre cose, alla messa in sicurezza dei territori, alla mobilità sostenibile e all'efficientamento energetico degli edifici. Un'altra voce molto rilevante è la missione 5 *"Inclusione e coesione"*. In questo caso le risorse assegnate agli enti territoriali serviranno per la realizzazione di progetti legati alla rigenerazione urbana e all'edilizia sociale. Altri 15 miliardi di euro saranno poi investiti per il potenziamento delle strutture sanitarie (missione 6). In questo caso però le risorse saranno affidate direttamente alle aziende sanitarie e ospedaliere.

Suddividendo le risorse in base ai soggetti beneficiari, possiamo osservare che la maggior parte di queste saranno affidate a comuni e città metropolitane (28,3 miliardi di euro). Un cifra vicina agli 11 miliardi di euro potrà essere distribuita per progetti di competenza alternativamente di regioni, province o comuni. Un cifra simile ricadrà nella gestione esclusiva degli enti regionali. Infine circa 1,3 miliardi saranno distribuiti ad altri enti territoriali. Tra questi le autorità di bacino e portuali, gli enti di governo dell'ambito territoriale ottimale (Egato). In alcuni casi potranno essere coinvolti anche soggetti privati tramite progetti di cofinanziamento.

Il quadro degli interventi

Come noto gli investimenti da realizzare nell'ambito del Pnrr dovranno necessariamente essere completati entro il 2026. Se ciò non accadesse infatti l'Italia rischierebbe di andare incontro a delle sanzioni che potrebbero arrivare anche al blocco dei fondi da parte delle istituzioni comunitarie.

La commissione europea può bloccare l'erogazione delle risorse qualora fossero registrati dei gravi scostamenti dal raggiungimento dei target intermedi e finali. Per quanto riguarda gli interventi del piano che vedranno un coinvolgimento a vario titolo da parte degli enti territoriali, possiamo osservare stati di avanzamento diversi. In alcuni casi infatti le risorse sono già state assegnate, in altri è stato pubblicato l'avviso per la presentazione di proposte. Altre misure invece sono più indietro nell'iter. Da ricordare comunque che anche l'assegnazione delle risorse non significa necessariamente che i cantieri siano già operativi.

Monitoraggio

Le amministrazioni titolari dei progetti finanziati dal PNRR sono responsabili della relativa attuazione secondo il principio della sana gestione finanziaria e nel rispetto della normativa nazionale ed europea, in particolare per quanto riguarda:

-prevenzione, individuazione e correzione delle frodi

-corruzione e conflitti di interessi

-rispetto dei cronoprogrammi per il conseguimento dei target intermedi e finali.

In base a quanto previsto dall'art. 1, comma 1043 della legge 30 dicembre 2020 n. 178 (legge di bilancio per il 2021) e dal DPCM adottato in data 15 settembre 2021, il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha sviluppato il sistema informatico ReGiS specificamente rivolto alla rilevazione e diffusione dei dati di monitoraggio del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nonché a supportare gli adempimenti di rendicontazione e controllo previsti dalla normativa vigente. Il sistema ReGiS rappresenta la modalità unica attraverso cui le Amministrazioni interessate a livello centrale e territoriale potranno adempiere agli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure e dei progetti finanziati dal PNRR. La circolare della Ragioneria dello Stato del 21 giugno 2022 fornisce indicazioni operative sulle modalità di espletamento degli adempimenti di monitoraggio attraverso il sistema ReGiS, con riferimento alla tipologia di informazioni rilevanti, alle principali funzionalità del sistema, ai soggetti coinvolti nel processo di monitoraggio a livello centrale e territoriale ed ai rispettivi ruoli, alle tempistiche e modalità di utilizzo.

INTERVENTI FINANZIATI DEL COMUNE DI LAGOSANTO

- PNRR - PROGRAMMA SICURO VERDE E SOCIALE - RIQUALIFICAZIONE ERP - CUP F19J21016350001 **€ 60.557,60** nel 2023 e **€ 1.547.802,41** nel 2024 ACER quale soggetto attuatore per un totale di **€ 1.608.360,01**; - con DETERMINAZIONE N.R.G. 177 del 14-07-2026 è stato approvato il Quadro tecnico economico Finale e atti di contabilità finale e Collaudo statico

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in c/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui).
La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.
Tuttavia in merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente risulta ampiamente rispettoso dei limiti ex art.204 TUEL .
Intenzione dell'ente è quella di finanziare l'investimento legato alla costruzione di nuovi loculi ed ossari per € 430.000,00 con nuovo indebitamento. Si rileva che tale scelta è dovuta in quanto la prevendita dei loculi, alla data odierna, non ha prodotto le risorse necessarie per procedere ad avviare l'intervento con risorse proprie. L'investimento sarà pertanto avviato anticipando le risorse attraverso la contrazione di un mutuo, ma si vuol porre l'attenzione sul fatto che a seguito della vendita della totalità dei loculi e ossari, l'investimento sarà completamente ripagato e le risorse introitate confluiranno nella manutenzione del patrimonio dell'ente.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2025

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE *(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)* ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		**COMPETENZA ANNO 2027**	**COMPETENZA ANNO 2028**	**COMPETENZA ANNO 2029**
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	2.376.398,23	2.275.835,00	2.264.835,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	874.880,45	446.859,99	308.958,02
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	1.412.161,64	657.996,90	656.996,90
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		**4.663.440,32**	**3.380.691,89**	**3.230.789,92**
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1)	(+)	466.344,03	338.069,19	323.078,99
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/*esercizio precedente* (2)	(-)	53.339,74	45.463,57	38.912,05
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	19.672,57	19.232,89
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00

Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		**413.004,29**	**272.933,05**	**264.934,05**
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/*esercizio precedente*	(+)	1.246.636,74	1.676.636,75	1.338.981,34
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	430.000,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		**1.676.636,75**	**1.338.981,34**	**1.183.049,43**
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).
(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente".
Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Novità introdotte dal Decreto Mef 29 agosto 2018

Il Decreto Mef del 29 agosto 2018 ha modificato il paragrafo 8.2 dell'allegato 4/1 specificando che tutti gli strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevede la redazione e approvazione e che devono essere inseriti nel DUP, possano ritenersi approvati con il medesimo, senza necessità di ulteriori deliberazioni.
Tuttavia, poiché può presentarsi il caso in cui la legge preveda termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione successivi a quelli previsti per l'adozione o approvazione del DUP, tali documenti possono essere approvati autonomamente rispetto al DUP stesso, salvo poi inserirli nella nota di aggiornamento (vedasi triennale OOPP)
In definitiva possono aversi tre diverse fattispecie documentali soggette a tre proprie vie di inserimento nel DUP
1-documenti di programmazione da adottarsi PRIMA dell'adozione/approvazione del DUP
2-documenti di programmazione da adottarsi DOPO l'adozione/approvazione del DUP
3-documenti di programmazione NON SOGGETTI ad una data specifica di adozione/approvazione

Sono strumenti di programmazione e pianificazione dell'ente, i seguenti allegati:
All.1- programma triennale OO.PP (per importi superiori a 150 mila euro)
All.2- programma triennale delle forniture e servizi (per importi superiori a 140 mila euro)
All. 3- programma incarichi e collaborazione

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

L'art. 6 del decreto legge n. 80/2021 ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO). Tale documento deve essere approvato dall'organo di governo entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione e sulla sezione di quest'ultimo deve essere acquisito il parere del revisore.

Al contempo il principio contabile applicato della programmazione (all. 4/1) modificato con decreto ministeriale 25 luglio 2023 stabilisce che: "La programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.
La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 1131."

Per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP vengono, pertanto, riportate solo le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di spesa del personale.

RISORSE FINANZIARIE DA DESTINARE AI FABBISOGNI DI PERSONALE	**2027**	**2028**	**2029**
Spesa del personale in servizio	902.607,88	902.607,88	902.607,88
Risorse destinate ad ulteriori assunzioni come da fabbisogno del personale già approvato	//	//	//
Totale Fabbisogno	***902.607,88***	***902.607,88***	***902.607,88***
Facoltà assunzionali previste a legislazione vigente (DPCM 17 aprile 2020 – DL 34/2019)	506.485,16	506.485,16	506.485,16
Totale limite	***1.315.520,41***	***1.315.520,41***	***1.315.520,41***

Con l'utilizzo dei dati disponibili riferiti all'annualità 2025 è stato calcolato il limite ai sensi del Decreto 17 marzo 2020: l'Ente si colloca al di sotto del valore soglia di massima spesa del personale per gli enti fra i 3.000 e i 4.999 abitanti, stabilito dall'art. 4 nella misura del 27,2% e pertanto è possibile un incremento massimo per

per il 2026 e anni seguenti per € 506.485,16 rispetto alla spesa sostenuta nel 2025(consuntivo), per un importo complessivo pari ad € 1.315.520,41 (**dato dinamico**). La spesa del personale in servizio, invece, è stata calcolata sulla base del personale in servizio alla data del 30/07/2026: 18 dipendenti effettivi.

Occorre tenere in considerazione che la spesa di personale può essere incrementata entro limiti stabiliti fermo restando **il rispetto pluriennale dell'equilibrio pluriennale di bilancio asseverato dall'organo di revisione.**

Si rilevano inoltre gli ulteriori limiti che devono essere rispettati:

- l'art. 1, commi 557 e seguenti, della L. n. 296/2006 e s.m.i., stabilisce che la spesa di personale dell'ente al netto delle componenti escluse deve essere inferiore al valore medio del triennio 2011/2013: per il Comune di Lagosanto tale valore è pari ad € 725.200,27 (tale limite pertanto rimane in essere nonostante l'applicazione della disciplina sopra esposta del Dpcm 17 aprile 2020, il quale in ogni caso prevede all'art. 7 che la maggior spesa per assunzione di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto agli art. 4 e 5 non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, comma 557-quater e 562, della legge 296/2006);
- limite per lavoro flessibile stabilito dell'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, convertito in legge 122/2010 calcolato come media del triennio 2007-2009 pari a complessivi 12.729,36.

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

Si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale **(All.2).**
La normativa non individua un termine di approvazione, ma precisa che tale documento debba essere allegato al bilancio di previsione.
Gli schemi tipo per la redazione del programma triennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti, sono disciplinati dal DM 14/18.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Ai sensi del codice contratti d.lgs. 30 marzo 2023, n. 36 artt. 41-44 e dall'allegato I.7 e dall'art. 37 e dall'allegato I.5 viene disciplinato la progettazione e la programmazione delle opere pubbliche e delle forniture di beni e servizi.
Ai fine dell'inserimento nel programma triennale opere pubbliche, per i lavori e le opere con un valore compreso tra 150.000 euro e la soglia UE, non è richiesta la redazione di alcun documento specifico. Tuttavia, si ritiene già durante la fase di programmazione di elaborare un quadro esigenziale o delle necessità della stazione appaltante (come indicato nell'articolo 41, comma 2 del Codice e nell'articolo 1, Allegato I.7), al fine delineare i fabbisogni della collettività che l'intervento intende soddisfare e gli obiettivi generali da perseguire con la realizzazione, a cui sono associati anche indicatori prestazionali, inserendo tali nel DUP.
Risulta necessario inserire delle risorse nel titolo I° prestazioni professionali, compatibilmente con gli equilibri di bilancio, al fine di incaricare dei professionisti in possesso di Hardware e Software specifici per lo sviluppo di elaborati.

Laddove l'ente non abbia in previsione lavori il cui valore stimato sia pari o inferiore a € 150.000,00, le tabelle di cui agli elenchi disciplinati dal DM 14/18 saranno pari a zero, fatte salve le possibili integrazioni in corso d'esercizio.
Non esistendo per il triennale OOPP un termine di approvazione ma un tempo di pubblicazione (30 gg) e un termine massimo di ulteriori 30 gg per l'approvazione, è a questo punto consigliabile l'inserimento del nuovo PTO nella nota di aggiornamento.

Programmi e progetti di investimento in corso di progettazione/programmati

L'Amministrazione intende cogliere le future opportunità di finanziamento che si renderanno disponibili dalle Leggi Bilancio Statale ecc.

Nel 2024/2025 sono stati candidati i seguenti finanziamenti, programmati sulle annualità del DUP:

- RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO DELL'EX SCUOLA DI MAROZZO E DEL SUO IMMEDIATO CONTESTO CUP B13D21008410006 richiesta di contributo per complessivi € 932 000,00 finanziati per € 810.000,00 di richiesta di contributo ed € 122.000,00 con mutuo dell'amministrazione Comunale o con fondi propri su ACCORDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE FSC 2021-2027. BANDO RIGENERAZIONE URBANA 2024 PER IL FINANZIAMENTO DI MISURE A SOSTEGNO DI STRATEGIE DI RIGENERAZIONE URBANA E TERRITORIALE.
- MIGLIORAMENTO E QUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO IMPIANTISTICO SPORTIVO DEL COMUNE DI LAGOSANTO CUP B14J24000700006 Richiesta contributo per complessivi € 600.000,00 finanziata per € 500.000,00 con contributo regionale ed € 100.000,00 ACCORDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE FSC 2021-2027. BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER PROGETTI DI MIGLIORAMENTO E QUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO IMPIANTISTICO SPORTIVO REGIONALE

Nel 2026 in corso di realizzazione:

- Progetto di Rigenerazione Urbana B17H24002320006 "Centro paese" di Lagosanto € 420.000,00 è in corso la realizzazione dell'opera.

Nel 2027 è previsto
Come riportato nel PROGRAMMA TRIENNALE
COMUNE DI LAGOSANTO

- COSTRUZIONE NUOVO BLOCCO LOCULI NEL CIMITERO COMUNALECOSTRUZIONE NUOVO BLOCCO LOCULI e OSSARI NEL CIMITERO COMUNALE– CUP B15I25000060004 per € 460.200,00 l'opera è stata inserita nel Programma Triennale Dei Lavori Pubblici 2027/2029 Dell'amministrazione Comune Di Lagosanto annualità 2027 finanziata da mutuo.

Come riportato nel PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI;

- Verrà affidato in house il Sistema Informativo Integrato a CADF S.p.A

Inoltre si evidenzia che:

Con Delibera di Giunta n. 15 del 14/02/2025 è stato approvato l'ATTO DI INDIRIZZO ALLA SOTTOSCRIZIONE CONVENZIONE PER L'ESECUZIONE DI INTERVENTI SULLA RETE DEL GAS METANO SITUATA LUNGO STRADE COMUNALI O SOGGETTE A PUBBLICO TRANSITO NEL COMUNE DI LAGOSANTO (FE) è stato sottoscritto in data 17/04/2025 l'atto PER LA DEFINIZIONE DEL RAPPORTO DI GESTIONE DEGLI IMPIANTI AFFERENTI IL SERVIZIO PUBBLICO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE AI SENSI DELL'ART. 14, COMMA 7 DEL D.Lgs. n. 164/2000,

- è stato trasmesso in data 30/05/2025 il nulla-osta per eseguire i lavori con la prescrizione di riasfaltatura sulla intera carreggiata stradale interessata dagli scavi.

Con Delibera di Consiglio n. 38 del 16/11/2022 è stata approvata IMPIANTO FOTOVOLTAICO EG VERDE SRL ED OPERE CONNESSE, SITUATO NEL COMUNE DI LAGOSANTO (FE) - VARIANTE URBANISTICA PER INSERIMENTO DEL TRACCIATO DEL CAVIDOTTO IN MT DI LINEA ELETTRICA INTERRATA, CON APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ DEI TERRENI PRIVATI, ART. 52-QUATER DEL DPR 327/2001, e con la successiva delibera di Giunta n. 74 del 29/09/2023 si è approvato lo schema di Patto a tutela del territorio afferente l'intervento di realizzazione di un impianto fotovoltaico e opere connesse nel comune di Lagosanto

- Il Patto sottoscritto in data 27/10/ 2023 ha previsto la realizzazione di opere compensative per € 120.000,00 le opere sono state realizzate e l'impianto è stato collaudato e acquisito al patrimonio comunale con Determinazione N.R.G. 401 del 23-12-2025

Le opere hanno avuto un riflesso monetario indiretto.

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli **equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica**, l'Ente dovrà adottare tutte le misure che consentano il mantenimento degli equilibri, nel corso della gestione, di parte corrente e capitale (competenza) dei movimenti dei fondi, delle partite di giro e dei servizi in conto terzi, nonché dei residui assicurando il rispetto dei vincoli di finanza pubblica anche per gli anni di bilancio interessati dal presente documento

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali)
2027 - 2028 - 2029

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2027	COMPETENZA ANNO 2028	COMPETENZA ANNO 2029
H) Utilizzo risultato di amministrazione per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	75.114,28	66.783,00	66.783,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.471.804,98	3.443.499,89	3.451.499,89
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*	*0,00*	*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*	*0,00*	*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	3.358.644,24	3.351.402,50	3.352.460,98
di cui fondo pluriennale vincolato		*66.783,00*	*66.783,00*	*66.783,00*
di cui fondo crediti di dubbia esigibilità		*40.609,40*	*40.609,40*	*40.609,40*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (5)	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	188.275,02	158.880,39	165.821,91
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*	*0,00*	*0,00*
di cui Fondo anticipazioni di liquidità		*0,00*	*0,00*	*0,00*
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente (3)		**0,00**	**0,00**	**0,00**
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00

J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	530.200,00	920.000,00	70.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	530.200,00	920.000,00	70.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		*0,00*	*0,00*	*0,00*
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie (5)	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (5)	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		**0,00**	**0,00**	**0,00**
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine (5)	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine (5)	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (5)	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
VF) Variazioni attività finanziaria		**0,00**	**0,00**	**0,00**
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4)				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		**0,00**	**0,00**	**0,00**

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

(5) Indicare gli stanziamenti di spesa, compreso il correlato FPV.

L'oculata gestione delle **movimentazioni di cassa**, per motivazioni non solo di carattere normativo ma anche legate alla contingente realtà socio-economica, è diventata prassi necessaria ed inderogabile per tutti gli operatori dell'Ente, sia in fase di previsione, di gestione che di rendicontazione perché, oltre che garantire - di fatto - il perseguimento di uno dei principi di bilancio, permette di evitare, o quantomeno contenere, possibili deficit monetari che comportano il ricorso alle onerose anticipazioni di tesoreria.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2027 - 2028 - 2029

ENTRATE	CASSA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028	COMPETENZA ANNO 2029	SPESE	CASSA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028	COMPETENZA ANNO 2029
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	**Disavanzo di amministrazione** (1)		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		*0,00*	*0,00*	*0,00*					
					Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (2)		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		75.114,28	66.783,00	66.783,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.188.888,08	2.371.000,00	2.375.000,00	2.383.000,00	*Titolo 1 - Spese correnti*	4.612.719,60	3.358.644,24	3.351.402,50	3.352.460,98
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*66.783,00*	*66.783,00*	*66.783,00*
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	742.065,19	395.138,08	362.832,99	362.832,99					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.292.850,32	705.666,90	705.666,90	705.666,90					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	980.268,48	100.200,00	920.000,00	70.000,00	**Titolo 2** - Spese in conto capitale	814.119,84	530.200,00	920.000,00	70.000,00

					- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	**Titolo 3** - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale entrate finali ……	6.204.072,07	3.572.004,98	4.363.499,89	3.521.499,89	**Totale spese finali ……**	5.426.839,44	3.888.844,24	4.271.402,50	3.422.460,98
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	430.000,00	0,00	0,00	**Titolo 4** - Rimborso di prestiti	298.034,50	188.275,02	158.880,39	165.821,91
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	**Titolo 5** - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.602.150,00	2.602.100,00	2.602.100,00	2.602.100,00	**Titolo 7** - Spese per conto terzi e partite di giro	2.602.220,00	2.602.100,00	2.602.100,00	2.602.100,00
Totale titoli	9.806.222,07	7.604.104,98	7.965.599,89	7.123.599,89	**Totale titoli**	9.327.093,94	7.679.219,26	8.032.382,89	7.190.382,89
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	9.806.222,07	7.679.219,26	8.032.382,89	7.190.382,89	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	9.327.093,94	7.679.219,26	8.032.382,89	7.190.382,89
Fondo di cassa finale presunto	479.128,13								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.
(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

PREVENIRE LA CORRUZIONE E L'ILLEGALITÀ ALL'INTERNO DELL'AMMINISTRAZIONE

ll Decreto del Presidente della Repubblica del 30 giugno 2022, n. 81 recante "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151 del 30 giugno 2022, stabilisce all'art. 1, comma 1, per i comuni con più di 50 dipendenti, la soppressione dei seguenti adempimenti, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO):

1) Piano dei fabbisogni di personale, di cui all'art. 6, commi 1, 4, 6, e art. 6-ter del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
2) Piano della performance, di cui all'art. 10, comma 1, lett. a) e comma 1 ter del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;
3) Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui all'art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a) della legge 6 novembre 2012, n. 190;
4) Piano organizzativo del lavoro agile, di cui all'art. 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124;
5) Piano di azioni positive, di cui all'art. 48, comma 1, del d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198.

Tutti i richiami ai piani individuati al citato comma 1 sono pertanto da intendersi come riferiti alla corrispondente sezione del PIAO.

RENDERE LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E L'ATTUAZIONE DELLA TRASPARENZA OBIETTIVI OPERATIVI.
Anche per l'anno 2026 tra gli obiettivi strategici saranno individuati quelli legati alla prevenzione della corruzione ed all'attuazione della normativa in materia di trasparenza.

Il comma 8 dell'art. 1 della legge 190/2012 (rinnovato dal d. lgs. 97/2016) prevede che l'organo di indirizzo definisca gli "obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione" che costituiscono "contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico gestionale e del Piano anticorruzione".
Il primo obiettivo che va posto è quello del valore pubblico secondo le indicazioni del DM 132/2022 (art. 3).
L'obiettivo della creazione di valore pubblico può essere raggiunto avendo chiaro che la prevenzione della corruzione e la trasparenza sono dimensioni del e per la creazione del valore pubblico, di natura trasversale per la realizzazione della missione istituzionale di ogni amministrazione o ente. Tale obiettivo generale va poi declinato in obiettivi strategici di prevenzione della corruzione e della trasparenza, che saranno previsti come contenuto obbligatorio del PTPCT 2026/2028 che sarà approvato entro il 31 gennaio 2026, e, quindi, anche della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO per i motivi esposti nel paragrafo precedente.
L'amministrazione ritiene che la trasparenza sostanziale dell'azione amministrativa sia la misura principale per contrastare i fenomeni corruttivi come definiti dalla Legge 190/2012. Pertanto, intende realizzare i seguenti obiettivi di trasparenza sostanziale:
1- la trasparenza quale reale ed effettiva accessibilità totale alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione;
2- il libero esercizio dell'accesso civico, come potenziato dal D. Lgs. 97/2016, quale diritto riconosciuto a chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati, nei limiti della deliberazione Anac n. 1309/2016.
Tali obiettivi hanno la funzione precipua di indirizzare l'azione amministrativa ed i comportamenti degli operatori verso:
a) elevati livelli di trasparenza dell'azione amministrativa e dei comportamenti di dipendenti e funzionari pubblici, anche onorari;
b) lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità nella gestione del bene pubblico.
Le misure per la prevenzione della corruzione, inserite nel documento di programmazione, devono considerarsi obiettivi strategici per le EQ e tutto il personale dipendente.
Gli obiettivi strategici:
- prevenire la corruzione e l'illegalità all'interno dell'amministrazione;
- garantire la trasparenza e l'integrità in ogni attività e processo, utilizzando la trasformazione digitale come leva di semplificazione;
- rendere la prevenzione della corruzione e l'attuazione della trasparenza obiettivi operativi;
- promuovere e favorire la riduzione del rischio di corruzione e di illegalità nelle società e organismi partecipati.
L'esito complessivo della valutazione sulla performance, e quindi anche il raggiungimento degli obiettivi di contrasto al fenomeno della corruzione, è rendicontato nella Relazione sulla Performance, pubblicata sul sito internet comunale ogni anno.

Il Piano è pluriennale e, pertanto, sarà perseguito anche negli anni 2026/2028.

PROMUOVERE E FAVORIRE LA RIDUZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE E DI ILLEGALITA' NELLE SOCIETA' E ORGANISMI PARTECIPATI.

In attuazione della Legge 6 novembre 2012, n. 190, del D.Lgs 14 marzo 2013 n.33 e della Determinazione ANAC n. 1134 del 2017, contenente le «Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici», l'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza di cui alla legge n. 190/2012 va assicurata anche ai soggetti di cui all'articolo 2 bis del D.Lgs 33/13, secondo le linee guida diramate dall'Autorità.
Ciò premesso, promuovere la riduzione del rischio di corruzione e di illegalità nelle società, continua a costituire obiettivo strategico dell'amministrazione, in considerazione della circostanza che numerosi servizi pubblici vengono erogati dagli organismi partecipati.
Le società devono pertanto garantire idoneo sistema informativo per attuare il flusso delle informazioni ai fini del monitoraggio da parte del Comune in conformità al

Piano di Prevenzione della Corruzione attraverso:
1) Richiesta delle dichiarazioni attestanti l'applicazione delle normative in materia di prevenzione della corruzione
2) Pubblicazione ed aggiornamento dati, informazioni e documenti sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente;
3) Verifica periodica/monitoraggio del rispetto degli obblighi da parte degli organismi controllati o partecipati dal Comune di Lagosanto.

Il Piano è pluriennale e, pertanto, sarà perseguito anche negli anni 2026/2028.

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Si riportano solo gli obiettivi delle missioni in cui si articola la spesa dell'ente

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Rientrano nelle **finalità** di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo, compresa la comunicazione istituzionale e i rapporti con i cittadini.

Appartengono altresì alla missione gli **obiettivi** di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali.

Nell'ambito della programmazione economico finanziaria sono comprese le politiche fiscali che l'Amministrazione comunale intende potenziare per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche e soprattutto in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione, di competenza dell'ente, con conseguente corretta e puntuale applicazione dei tributi agli immobili presenti nel territorio comunale per una corretta politica di equità fiscale. Sono ricomprese in questa missione anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale.
Obiettivo dell'ente nel prossimo triennio è di ricercare l'equilibrio di parte corrente tenendo conto della continua evoluzione della situazione socio-politica e dei continui aumenti di spesa dovuti alle dinamiche dei costi per oneri contrattuali e alle tendenze inflazionistiche in atto legate al caro energia. Obiettivo strategico è quello di attenzionare le basi imponibili delle entrate comunali, per loro natura poco elastiche, e valutare la possibilità di variare gli schemi tariffari, oltre a ricercare possibili economie di spesa e l'efficientamento delle spese già in atto. In estrema ratio l'ente valuterà di ridurre i servizi laddove comprimibili.
Nella gestione dell'indebitamento l'amministrazione si impegna a far decrescere progressivamente le risorse nel bilancio corrente destinate alle quote dei mutui, impegnandosi nella ricerca di fonti alternative di finanziamento per gli investimenti che prevedano formule di cofinanziamento ad un massimo del 30%.

Nell'ambito della gestione territoriale, obiettivo della presente missione è la valorizzazione del patrimonio quale elemento capace di generare apporti finanziari. A tal fine ci si prefigge di garantire l'esecuzione dei necessari interventi manutentivi atti a mantenere le strutture in buone condizioni di efficienza.

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza

Sono comprese in tale missione le spese per il funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa, le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

L'**obiettivo** prefissato è quello di migliorare la sicurezza sul territorio affinché la comunità si senta protetta. Obiettivo principale è infatti prevenire tutti i comportamenti trasgressivi tenuti sulle strade comunali. Sul territorio operano pattuglie miste tramite il servizio associato di Polizia intercomunale del Delta (ridotto ai Comuni di Fiscaglia e Lagosanto). La continua ricerca di finanziamenti legati all'implementazione dei sistemi di videosorveglianza (candidatura al secondo stralcio di impianto di telecamere).

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Sono comprese le spese per funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), oltre agli interventi per l'edilizia scolastica, l'edilizia residenziale e per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione, nonché interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

La missione Istruzione e diritto allo studio viene garantita anche attraverso il costante mantenimento degli edifici ad uno stato di efficienza in termini strutturali e di efficientamento energetico anche attraverso l'installazione di impianti fotovoltaici.

Obiettivo della missione è soddisfare il massimo numero di richieste del servizio scolastico, utilizzando efficacemente gli spazi a disposizione, con particolare attenzione alle fasce più deboli. Sono infatti garantiti i servizi di sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e di integrazione scolastica degli alunni stranieri, attività ricreativa presso la struttura denominata "Centro di aggregazione giovanile LAGOTEEN" per la fascia 11-18 anni e "Ludoteca fascia 6-10 anni" presso ex Sala Civica di Lagosanto. E' presente il servizio di "Pre-scuola" con apposita tariffa e al raggiungimento di un numero minimo di richieste come da vigente regolamento. Il servizio per bambini e famiglie denominato Centro per bambini e genitori "Bimbincontro" (ex Ludoteca) fascia 0-5 anni si svolge presso gli spazi del nido d'infanzia "Nido del Sorriso" Via Giovanni XXIII (in orari diversi da quelli del nido) e la fascia 6-10 anni si svolge presso la ex Sala Civica di Piazzetta dei Fiocinini in giorni ed orari diversi dal Centro di Aggregazione Giovanile "Lagoteen" che si svolge nella stessa sede comunale. Il servizio di nido d'infanzia è stato ampliato con un'ulteriore sezione da n. 20 bambini utilizzando una delle quattro sezioni della scuola dell'infanzia che nell'a.s. 2024/2025 non sarà utilizzata.

E' intenzione dell'Amministrazione:

- continuare a implementare l'approccio didattico multidisciplinare STEM, implementando la tecnologia nelle scuole di ogni ordine e grado, fino a divenire hub tecnologico;
- continuare con il servizio di "Dopo Scuola" per aiuto compiti, qualora vi siano almeno 10 iscrizioni a seguito di valutazioni economiche complessive.

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio architettonico.

Obiettivo è adoperarsi per la valorizzazione dei beni e delle strutture culturali creando valore aggiunto, promuovendo in particolare le tradizioni, gli usi e i costumi del territorio anche attraverso la realizzazione delle manifestazioni culturali, supportando altresì la programmazione ed il coordinamento con le locali associazioni e con il "gruppo commercianti" del paese. Tra le politiche legate alle attività culturali rientra l'incentivazione di attività ricreative legate alla musica: l'amministrazione sta valutando la possibilità di avviare una scuola di musica utilizzando spazi comunali.

E' intenzione dell'amministrazione porre attenzione alla manutenzione degli edifici ecclesiastici (Chiesa S.Maria delle Nevi e Chiesa di S.Pio).

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Comprende il funzionamento e la promozione di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi/ ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche per lo sport e tempo libero. L'Amministrazione comunale, per consentire alle famiglie di vivere appieno il paese, proporrà nel periodo natalizio un villaggio di natale e bancarelle natalizie, in collaborazione con le associazioni di volontariato laghesi, che animeranno il fulcro del paese e, quindi, da piazza V. Veneto al Parco di Pinocchio.

Obiettivi della missione è quello di soddisfare le esigenze di tutti gli sportivi, associazioni e tutti i cittadini che amano lo sport, consolidando le sinergie con le associazioni sportive perché creino punti di aggregazione. Diffondere una cultura dello sport in stretta connessione con il mondo dell'educazione.

La gestione della palestra comunale è esternalizzata dall'anno 2023 all'associazione "Pol. D. Laghese". E' stato realizzato un campo polivalente che al contempo divenga spazio di aggregazione per i giovani nel cortile interno tra la scuola primaria e la scuola secondaria di I° grado. Il centro sportivo comunale sito in Lagosanto (Fe) – Via E. Zucconelli è stato concesso dal 01/08/2025 per n. 5 anni sportivi all'associazione "Pol. D. Laghese".

L'intenzione dell'Amministrazione comunale è quella di riqualificare il centro di aggregazione "ex Pescheria" e relative pertinenze.

Missione: 7 Turismo

Questa missione è così descritta *"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo."*

Obiettivo dell'amministrazione è promuovere venti per la valorizzazione delle risorse naturali ed artistiche del territorio.

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono quelli introdotti dalla L.R. 21 DICEMBRE 2017, N.24 " DISCIPLINA REGIONALE SULLA TUTELA E L'USO DEL TERRITORIO" e in particolare:
a) il Piano Urbanistico Generale (PUG) che stabilisce la disciplina di competenza comunale sull'uso e la trasformazione del territorio, con particolare riguardo ai processi di riuso e di rigenerazione urbana;
b) gli accordi operativi e i piani attuativi di iniziativa pubblica con i quali, in conformità al PUG, l'amministrazione comunale attribuisce i diritti edificatori, stabilisce la disciplina di dettaglio delle trasformazioni e definisce il contributo delle stesse alla realizzazione degli obiettivi stabiliti dalla strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale. Gli accordi operativi e i piani attuativi di iniziativa pubblica sostituiscono ogni piano urbanistico operativo e attuativo di iniziativa pubblica e privata, comunque denominato, previsto dalla legislazione vigente.
Il PUG è lo strumento di pianificazione che il Comune predispone, con riferimento a tutto il proprio territorio, per delineare le invarianze strutturali e le scelte strategiche di assetto e sviluppo urbano di propria competenza, orientate prioritariamente alla rigenerazione del territorio urbanizzato, alla riduzione del consumo di suolo e alla sostenibilità ambientale e territoriale degli usi e delle trasformazioni, individua il perimetro del territorio urbanizzato, detta la disciplina del centro storico e stabilisce i vincoli e le invarianze strutturali di propria competenza, disciplina il territorio urbanizzato, stabilisce la strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale, disciplina i nuovi insediamenti realizzabili al di fuori del perimetro del territorio urbanizzato e la disciplina del territorio rurale.

Si prevede di acquisire delle opere di urbanizzazione a scomputo, ovvero interventi che il privato realizza direttamente, in totale o parziale sostituzione del pagamento degli oneri di urbanizzazione dovuti al Comune. Queste opere, che possono riguardare sia urbanizzazione primaria (strade, fognature, ecc.) che secondaria (scuole, parchi, ecc.), vengono eseguite sotto la supervisione dell'ente pubblico e, una volta completate, diventano di proprietà comunale. Le opere da acquisire saranno prevalentemente di urbanizzazione primaria (strade, parcheggi), come previsto dalle Convenzioni ai Permessi di Costruire in essere.

Sviluppo di progetti di Social Housing: soluzioni abitative e servizi connessi a costi moderati, destinati a nuclei familiari a medio-basso reddito al fine di promuovere l'integrazione sociale e il benessere abitativo.

Obiettivi della missione sono:

a) contenere il consumo di suolo quale bene comune e risorsa non rinnovabile che esplica funzioni e produce servizi ecosistemici, anche in funzione della prevenzione e della mitigazione degli eventi di dissesto idrogeologico e delle strategie di mitigazione e di adattamento ai cambiamenti climatici;

b) favorire la rigenerazione dei territori urbanizzati e il miglioramento della qualità urbana ed edilizia, con particolare riferimento all'efficienza nell'uso di energia e risorse fisiche, alla performance ambientale dei manufatti e dei materiali, alla salubrità ed al comfort degli edifici, alla conformità alle norme antisismiche e di sicurezza, alla qualità ed alla vivibilità degli spazi urbani e dei quartieri, alla promozione degli interventi di edilizia residenziale sociale e delle ulteriori azioni per il soddisfacimento del diritto all'abitazione di cui alla legge regionale 8 agosto 2001, n. 24 (Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo);
c) tutelare e valorizzare il territorio nelle sue caratteristiche ambientali e paesaggistiche favorevoli al benessere umano ed alla conservazione della biodiversità;
d) tutelare e valorizzare i territori agricoli e le relative capacità produttive agroalimentari, salvaguardando le diverse vocazionalità tipiche che li connotano;
e) contribuire alla tutela ed alla valorizzazione degli elementi storici e culturali del territorio comunale;
f) promuovere le condizioni di attrattività del sistema locale, per lo sviluppo, l'innovazione e la competitività delle attività produttive e terziarie;
g) promuovere maggiori livelli di conoscenza del territorio e del patrimonio edilizio esistente, per assicurare l'efficacia delle azioni di tutela e la sostenibilità degli interventi di trasformazione.

L'intenzione dell'Amministrazione comunale è quella di procedere alla manutenzione delle strade di Lagosanto ed opere di miglioramento della viabilità.

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, alla difesa del suolo dall'inquinamento, alla tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico, la vigilanza sul territorio per il contrasto delle attività illecite inquinanti.

La cura del verde pubblico è obiettivo prioritario della presente amministrazione e pertanto è in fase di realizzazione la redazione del regolamento comunale per la tutela del verde pubblico e privato.

Obiettivi della missione sono la difesa del suolo che richiede prioritariamente numerose attività, anche amministrative, attraverso un impegno costante di rilievi, ricerca, analisi, progettazione ed esecuzione di eventuali interventi conseguenti, il mantenimento del livello di manutenzione ordinaria del patrimonio, il proseguimento del programma avviato nei precedenti esercizi per la conservazione del verde, il mantenimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi di igiene ambientale, la valorizzazione delle aree verdi di uso pubblico.

Si provvederà alla redazione del Regolamento del Verde Pubblico e Privato ai fini della salvaguardia ecologica-ambientale del territorio.

Piano quinquennale e strutturale di intervento e riduzione altezza e potatura delle alberature. Messa a disposizione della collettività del legname derivante da tali attività di potatura.

L’intenzione dell’Amministrazione comunale è quella di riqualificare la sosta camper e il collegamento della pista ciclabile in via del Sale, località Marozzo.

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Rientrano nella funzione l’amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche nonché gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità. E’ elemento chiave la corretta e costante manutenzione delle strade e della segnaletica, sfruttando le candidature nazionali e/o regionali.

Rientrano nella missione anche le spese legate allo sviluppo di vie ciclopedonali volte ad incentivare una mobilità più sostenibile e l’efficientamento energetico dell’impianto di illuminazione pubblica.

Obiettivi individuati per la missione sono: garantire lo spostamento tra il paese e le sue frazioni, migliorare la sicurezza della circolazione stradale, garantire la necessaria manutenzione della segnaletica e la percorribilità delle strade.

Missione: 11 Soccorso civile

Comprende il funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio e delle attività finalizzate a previsione, prevenzione, soccorso e superamento delle emergenze e finalizzate a fronteggiare le calamità naturali, la programmazione, il coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, ivi comprese anche le attività, in forma di collaborazione, con altre amministrazioni competenti in materia.

Obiettivi individuati sono il mantenimento delle sinergie per garantire assistenza e protezione ai cittadini in caso di necessità, favorendo la sensibilizzazione sull’attività di volontariato che opera nell’ambito della protezione civile.

Si procederà al rinnovo del piano di protezione civile includendo gli immobili comunali nuovamente disponibili in base alla tipologia di evento calamitoso.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, anziani, disabili, e in generale dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Obiettivo della missione è il sostegno alle famiglie e fasce deboli tramite la partecipazione alle spese del servizio “nido d’infanzia” gestito in appalto da ditta

privata, garantendo adeguata assistenza ad alunni residenti in difficoltà, permettendo loro di fruire pienamente delle opportunità offerte dalle istruzioni scolastiche del territorio. A tal fine l'amministrazione mette a disposizione risorse per integrare le ore di sostegno per gli alunni diversamente abili. Il servizio viene svolto in appalto da cooperativa sociale, con lo scopo di integrare i bambini in ogni ordine di scuola.

Tramite lo sviluppo del progetto "Patto per Lagosanto", all'interno della presente missione, sono stati attivati diversi progetti con l'obiettivo di tutelare le fasce più deboli investendo in iniziative che consentano l'inserimento a favore di soggetti svantaggiati, presso aziende ed enti. Rientrano in questo ambito gli interventi di sostegno al reddito delle famiglie come i progetti di aiuto economico, esenzioni spese sanitarie, esenzioni rette scolastiche. Continua l'attività nel campo dell'assistenza sociale attraverso la delega delle funzioni socio-assistenziali all'ASP DEL DELTA FERRARESE per la popolazione adulti, minori e anziani in difficoltà.

Rientrano inoltre in questa missione le spese del programma relativo alla cooperazione e volontariato, quale strumento fondamentale per coinvolgere la collettività in opere finalizzate al bene comune permettendo di garantire quei servizi che l'ente, da solo, non sarebbe in grado di fornire.

L'impegno dell'Amministrazione comunale è quella di costruire nuovi loculi ed ossari cimiteriali.

Missione: 13 Tutela della salute

Sono comprese in questa missione le spese per prevenire il fenomeno del randagismo e per la sterilizzazione della popolazione felina.

Rientra in questa missione le gestione della sanità in termini di distretto socio sanitario di cui il comune fa parte: in particolare sul territorio del comune ha sede l'Ospedale del Delta e l'amministrazione svolge un all'interno della Conferenza territoriale Socio-sanitaria.

Può essere fatta rientrare nella missione di tutela della salute anche la contrarietà più volte espressa dall'amministrazione alla realizzazione di una centrale biometano sul territorio comunale.

Obiettivo della missione è il controllo delle problematiche sanitarie legate al territorio, come la campagna di sterilizzazione dei gatti, la lotta alle zanzare e la gestione del canile.

Un traguardo strategico che si prefigge l'amministrazione è quello di stabilire Lagosanto come Comune al centro delle decisioni sanitarie del distretto; questo permetterà a Lagosanto di migliorare significativamente l'accesso e la qualità dei servizi medici, influenzando positivamente la distribuzione delle risorse sanitarie su scala regionale.

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività

Comprende: amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità; le attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio, le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivo della missione è la promozione e sviluppo del sistema economico locale, incentivando e valorizzando le attività produttive nel centro del paese.

Missione: 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

La missione 16 viene così definita dal Glossario COFOG: *"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca."*

Obiettivo della missione è l'attività di prevenzione nutrie

Missione: 20 Fondi e accantonamenti

La missione comprende per legge gli accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Nel programma 01 denominato Fondo di riserva L'art.166 TUEL prevede al comma 2-quater che "nella missione Fondi e Accantonamenti all'interno del programma Fondo di riserva, gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,20 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazione dell'organo esecutivo"

Nel programma 02 denominato Fondo svalutazione crediti sono accantonate somme in uscita per entrate difficilmente realizzabili e calcolate come da normativa.

Nel programma 03 denominato Altri fondi è compreso il fondo per indennità fine mandato sindaco sul quale, come da punto 5.2 lett.i) , non è possibile effettuare impegni di spesa ma a fine esercizio tale spesa confluirà nella quota accantonata del risultato di amministrazione immediatamente utilizzabile al pari delle quote accantonate per arretrati CCNL. E' altresì valutata la necessità di accantonare i seguenti fondi in caso di segnalazioni da parte dei responsabili di settore : a fondo rischi

spese potenziali, fondo rischi spese legali e contenzioso, fondo perdite società partecipate, fondo perdite aziende sanitarie,

Tutti i capitoli a bilancio della missione 20, come da normativa, prevedono solo uno stanziamento di competenza. Lo stanziamento di cassa è previsto solo per il fondo di riserva di cassa.

Missione: 50 Debito pubblico

Comprende il pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'Ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Al programma 01 quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari sono iscritte le spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'Ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie".

Al programma 02 quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari, sono comprese le spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'Ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione.

Obiettivo della missione: rispetto dei limiti di indebitamento.

Missione: 60 Anticipazioni finanziarie

Comprende le spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Obiettivo della missione: ricorrere all'anticipazione solo per difficoltà di liquidità dell'ente, ricercando l'equilibrio dei flussi di cassa attraverso il coordinamento tra i vari attori della spesa.

Missione: 99 – Servizi per conto terzi

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

Obiettivo: mantenimento degli attuali livelli di servizio erogati

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2027				ANNO 2028				ANNO 2029			
	Spese correnti	Spese per investi-mento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investi-mento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investi-mento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	1.516.959,87	25.000,00	0,00	1.541.959,87	1.502.331,87	25.000,00	0,00	1.527.331,87	1.502.331,87	25.000,00	0,00	1.527.331,87
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	203.810,00	0,00	0,00	203.810,00	203.810,00	250.000,00	0,00	453.810,00	203.810,00	0,00	0,00	203.810,00
4	354.500,00	0,00	0,00	354.500,00	354.500,00	0,00	0,00	354.500,00	354.500,00	0,00	0,00	354.500,00
5	45.380,00	0,00	0,00	45.380,00	37.580,00	0,00	0,00	37.580,00	43.680,00	0,00	0,00	43.680,00
6	26.500,00	0,00	0,00	26.500,00	16.500,00	600.000,00	0,00	616.500,00	16.500,00	0,00	0,00	16.500,00
7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	106.770,00	5.000,00	0,00	111.770,00	106.770,00	5.000,00	0,00	111.770,00	106.770,00	5.000,00	0,00	111.770,00
9	6.169,40	10.000,00	5.526,02	21.695,42	5.948,97	10.000,00	5.746,45	21.695,42	5.719,75	10.000,00	5.975,67	21.695,42
10	397.107,00	30.000,00	2.559,30	429.666,30	406.996,03	30.000,00	2.670,27	439.666,30	406.880,25	30.000,00	2.786,05	439.666,30
11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	559.226,28	460.200,00	0,00	1.019.426,28	540.895,00	0,00	0,00	540.895,00	540.895,00	0,00	0,00	540.895,00
13	14.000,00	0,00	0,00	14.000,00	14.000,00	0,00	0,00	14.000,00	14.000,00	0,00	0,00	14.000,00
14	3.500,00	0,00	0,00	3.500,00	3.500,00	0,00	0,00	3.500,00	3.500,00	0,00	0,00	3.500,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	75.928,35	0,00	0,00	75.928,35	97.647,06	0,00	0,00	97.647,06	99.597,06	0,00	0,00	99.597,06
50	48.793,34	0,00	180.189,70	228.983,04	60.923,57	0,00	150.463,67	211.387,24	54.277,05	0,00	157.060,19	211.337,24
60	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00
99	0,00	0,00	2.602.100,00	2.602.100,00	0,00	0,00	2.602.100,00	2.602.100,00	0,00	0,00	2.602.100,00	2.602.100,00
TOTALI	**3.358.644,24**	**530.200,00**	**3.790.375,02**	**7.679.219,26**	**3.351.402,50**	**920.000,00**	**3.760.980,39**	**8.032.382,89**	**3.352.460,98**	**70.000,00**	**3.767.921,91**	**7.190.382,89**

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2027			
	Spese correnti	Spese per investi-mento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	1.995.485,83	20.000,00	0,00	2.015.485,83
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	219.830,00	0,00	0,00	219.830,00
4	542.411,06	14.797,97	0,00	557.209,03
5	52.857,72	359.366,82	0,00	412.224,54
6	42.676,19	43.920,00	0,00	86.596,19
7	0,00	0,00	0,00	0,00
8	204.788,12	216.460,92	0,00	421.249,04
9	7.381,23	12.700,00	8.157,06	28.238,29
10	378.829,74	141.874,13	3.772,75	524.476,62
11	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1.061.450,28	5.000,00	0,00	1.066.450,28
13	22.678,35	0,00	0,00	22.678,35
14	7.062,22	0,00	0,00	7.062,22
15	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	0,00	0,00	0,00	0,00
50	77.268,86	0,00	286.104,69	363.373,55
60	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00
99	0,00	0,00	2.602.220,00	2.602.220,00
TOTALI	**4.612.719,60**	**814.119,84**	**3.900.254,50**	**9.327.093,94**

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

In merito alla gestione del patrimonio l'Ente intende dare evidenza della seguente tabella delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari. Si sottolinea tuttavia che tale piano non è inserito nel periodo di bilancio perché i beni in elenco sono senza nessuna valenza di mercato.
Rispetto all'immobile denominato ex scuole Marozzo per il quale erano state esperite infruttuosamente due aste, l'Amministrazione ha ritenuto (delibera di C.C.n.5 del 15/02/20) di stralciarlo dal piano alienazioni.
Viene inoltre stralciato il terreno identificato al catasto al Fg. 19 particella 2054 in quanto registrato come bene comune non censibile.
Viene invece aggiunta l'Ex Scuola Dante Alighieri, identificata al catasto al Fg. 19 particella 785 sub. 4 e 5, a seguito di autorizzazione all'alienazione ricevuta dal Ministero della Cultura – Segretariato Regionale per l'Emilia Romagna – Commissione Regionale per il patrimonio culturale con prot. 9122 del 05/12/2022.

PIANO DELLE **ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE IMMOBILIARE ANNO 2026**

DATI CATASTALI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO								DESCRIZIONE	VALORE STIMATO €
					Superficie (m²)				Reddito			
Foglio	Particella	Sub.	Porzione	Qualità classe	ha	are	ca	Deduz.	Dom.	Agrario		
6	430			Seminativo 4	00	22	80	A7	10,54	9,42		45.600,00
6	432			Seminativo 3	00	04	28	A7	2,64	1,88		8.560,00
6	434			Seminativo 3	00	03	06	A7	1,89	1,34		6.120,00
6	397			Seminativo 3	00	08	03	A7	4,95	3,53		16.060,00
7	74		AA	Seminativo irrig. 1	00	13	00	A7	20,71	9,40		
			AB	Seminativo 3	00	00	90	A7	0,55	0,40		2.780,00
10	210			Seminativo 3	00	04	90	A7	3,02	2,15		980,00
16	191			Incolt. Prod. U	00	06	76	A7	0,14	0,07		40.560,00

18	691				00	05	00					5.000,00
18	712			Incolt. Ster.	00	00	89					178,00
18	713			Incolt. Ster.	00	01	20					240,00
18	722			Seminativo 5	00	09	94	A7	3,58	3,34		1.988,00
19	672			Seminativo 1	00	03	10	A7	3,35	1,52		18.600,00
19	1175			Seminativo 3	00	00	65	A7	0,40	0,29		975,00
19	1418			Incolt. Ster.	00	06	10					9.150,00
19	1544			Incolt. Ster.	00	03	90					5.850,00
19	2053			Seminativo 3	00	03	60	A7	2,22	1,58		18.000,00
19	785	4 e 5		Ex Scuola Dante Alighieri							Sub. 4 252 m2 e 242 di aree pertinenziali Sub. 5 618 m2	800.000,00

TOT. 981.341,00

Eventuali modifiche od integrazioni che verranno indicate dall'Amministrazione saranno oggetto di successiva nota di aggiornamento.

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

La legge di bilancio 2019 (L. 30 dicembre 2018 n.145) all'art.1 comma 831 stabilisce" *all'art.223 bis c.3 TUEL le parole"fino all'esercizio 2017" sono soppresse".* Nel richiamare la formulazione della suddetta norma, aggiornata alla legge di bilancio, risulta:
1. Il bilancio consolidato di gruppo è predisposto secondo le modalità previste dal D. Lgs.118/11 e smi.
2. Il bilancio consolidato è redatto secondo lo schema previsto dall'allegato n.11 del D.lgs 118/11 e smi.
3 Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non predisporre il bilancio consolidato (…)"
Considerato pertanto che la redazione del bilancio consolidato per gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, quali il comune di Lagosanto, rimane una mera facoltà, l'ente ha ritenuto con propria deliberazione di C.C.n.7 del 06/02/19, n. 6 del 15/02/2020 e n. 5 del 27/02/2021 di avvalersi di tale opportunità per gli esercizi 2018, 2019 e 2020 in quanto la redazione del suddetto documento comporterebbe una notevole mole di lavoro legata sia alle modalità e tempi di trasmissione dei bilanci, della documentazione e informazioni che gli enti e organismi strumentali sarebbero tenuti a fornire all'amministrazione pubblica capogruppo (comune di Lagosanto), sia all'impianto stesso della contabilità, i cui adempimenti, per enti di piccole dimensioni, risulterebbe eccessiva e irragionevole rispetto agli obiettivi di conoscenza fissati dalle norme.

G) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE:

PROGRAMMA DEGLI INCARICHI (art. 3 comma 55 della L. 244/2007)

L'art. 3 comma 55 della L. 244/2007, come modificato dall'art. 46 comma 2 del D.L. 112/2008, convertito nella L. 133/2008, prevede che gli enti locali possano stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato annualmente dal Consiglio ai sensi dell'art. 42 comma 2 del D. Lgs. 267/2000 e smi.
L'art. 3 comma 56 della L. 244/2007, come modificato dall'art. 46 comma 3 del D.L. 25/06/2008 n. 112 – convertito nella L. 133/2008 stabilisce che con il regolamento di cui all'art. 89 del D. Lgs. 267/2000 e smi sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni;

Il vigente regolamento degli uffici e servizi del comune di Lagosanto (art. 104) al comma 5 prevede "*Il limite massimo di spesa per singolo incarico conferito non potrà essere superiore all'importo di € 15.000,00, mentre il limite massimo di spesa annua sostenibile per la totalità degli incarichi non potrà in ogni caso essere superiore al 3% delle spese correnti annualmente previste in bilancio*", al comma 6 prevede "*Ai sensi dell'art.1 co 173 L.266/2005, qualora gli atti di spesa o i provvedimenti per il conferimento di incarichi comportino, singolarmente nel loro ammontare definitivo, una spesa eccedente i 5.000,00 euro, l'atto o il provvedimento dovrà essere trasmesso, a cura del responsabile del procedimento, alla competente sezione della Corte dei Conti per l'esercizio del controllo successivo sulla gestione*";
Si richiama l'esito positivo della Corte dei Conti Emilia Romagna sull'esame del regolamento citato per il Comune di Lagosanto come da deliberazione n. 112/2008

Ora, l'art.7, commi 5-bis e comma 6 Dlgs.165/2001 e smi, recita quanto segue:

- co. 5-bis " È fatto divieto alle amministrazioni pubbliche di stipulare contratti di collaborazione che si concretano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro. I contratti posti in essere in violazione del presente comma sono nulli e determinano responsabilità erariale. I dirigenti che operano in violazione delle disposizioni del presente comma sono, altresì, responsabili ai sensi dell'articolo 21 e ad essi non può essere erogata la retribuzione di risultato. Resta fermo che la disposizione di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, non si applica alle pubbliche amministrazioni."
- co. 6 "Fermo restando quanto previsto dal comma 5-bis, per specifiche esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei presupposti di legittimità ivi indicati

La deliberazione CdC sezione regionale Lombardia n.37/2008 e la successiva sez.Autonomie n.6/2008 (vedasi anche delibera Corte dei Conti – Sezioni Riunite – n. 6/CONTR/05) pronunciandosi con riferimento alla normativa sopra richiamata, precisano che non rientrano nel campo di applicazione dell'art.3 co.55 e 56 L.244/2007 gli incarichi conferiti per attività istituzionali stabilite dalla legge, tra i quali, per citarne qualcuno: incarico di revisore ai sensi dell'art.234 TUEL, incarico nucleo di valutazione ai sensi art.147 TUEL, incarichi ex DLgs.81/2008, incarichi per formazione professionale, incarichi conferiti ai sensi DLgs.50/2016, in quanto già autonomamente disciplinati.

Si richiama altresì il vigente quadro limitativo delle spese cui sono sottoposte le PP.AA., in particolare quello dettato dal DL 78/18 convertito in L.122/10; quadro normativo che si è stratificato con la sovrapposizione di norme diverse che necessitano di essere collegate tra loro, come il DL 101/13 che individua i limiti di spesa annua per incarichi di studio e consulenza, inclusi quelli conferiti a pubblici dipendenti sostenuta dalle P.A.

Successive norme in materia sono:

- il decreto 66/14 (convertito in L.89/14) con cui sono stati previsti ulteriori limiti per tali tipologie di spese (incarichi di studio e consulenza);
- l'art. 4 c. 102 della Legge n. 183/2011 che modificando l'art. 9 c. 28 del D.L. 78/2010 convertito nella legge n. 122/2010 estende agli Enti Locali a decorrere dall'1.1.2012 la disposizione relativa alla possibilità per l'Ente di "avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009";
- le successive pronunce in materia di lavoro flessibile ed in particolare la deliberazione CdC n.215 della CDC Lombardia nonché la deliberazione Sez.Aut.23/16 e da ultimo deliberazione CdC Sez.Aut.1/2017 (l'ente rispetta i limiti di cui sopra);
- l' art. 7 c.5 bis del Dlgs.165/2001 e smi introdotto dal Dlgs.75/17 (art.22) il quale prevede che dal 1 gennaio 2019 decorra il divieto delle P.A.di stipulare contratti di co.co.co

Si allega il programma degli incarichi (All. 3)

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2027/2029 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LAGOSANTO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	0,00	0,00	0,00	0,00

* L'amministrazione non ha interventi da pubblicare per il triennio

Il referente del programma

GIBIN GIOVANNI

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2027/2029 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LAGOSANTO

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)							CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (14)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA	denominazione		
																			Importo	Tipologia (Tabella H.				
														0,00 (13)	0,00 (13)	0,00 (13)	0,00 (13)	0,00 (13)	0,00 (13)					

Note:
(1) Codice intervento = sigla settore (F=forniture/beni; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 10 del codice
(7) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8 dell'allegato I.5 al codice)
(12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi
(14) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intenda eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia verificata la capienza

Il referente del programma

GIBIN GIOVANNI

Tabella H.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella H.1bis
1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finananziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella H.2
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.7 comma 9 allegato I.5 al codice

Tabella H.2bis
1. no
2. si
3. si, CUI non ancora attribuito
4. si, interventi o acquisti diversi

SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2027/2029 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LAGOSANTO

ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

GIBIN GIOVANNI

Note

(1) breve descrizione dei motivi

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2027/2029 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LAGOSANTO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	850.000,00	0,00	850.000,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	430.000,00	0,00	0,00	430.000,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	30.200,00	0,00	0,00	30.200,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	460.200,00	850.000,00	0,00	1.310.200,00

Il referente del programma

GIBIN GIOVANNI

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2027/2029 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LAGOSANTO

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										

Il referente del programma

GIBIN GIOVANNI

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2027/2029 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LAGOSANTO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e all.l.5 art.3 comma 4 del codice (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

GIBIN GIOVANNI

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. si, cessione
3. si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. si, come valorizzazione
3. si, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2027/2029 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LAGOSANTO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
L00370530388202600001		B15I25000060004	2027	GIBIN GIOVANNI	No	No	008	038	011		01 - Nuova realizzazione	05.30 - Sanitarie	COSTRUZIONE NUOVO BLOCCO LOCULI e OSSARI NEL CIMITERO COMUNALE – CUP B15I25000060004	2	460.200,00	0,00	0,00	0,00	460.200,00	0,00		0,00		
L00370530388202600002		B14J24000700006	2028	GIBIN GIOVANNI	No	No				ITH56	04 - Ristrutturazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	MIGLIORAMENTO E QUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO IMPIANTISTICO SPORTIVO DEL COMUNE DI LAGOSANTO	2	0,00	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00		0,00		
L00370530388202400001			2028	GIBIN GIOVANNI	No	No	008	038	011		58 - Ampliamento o potenziamento	07.18 - Tecnologie informatiche	Implementazione impianto di videosorveglianza esistente.	3	0,00	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00		
															460.200,00	850.000,00	0,00	0,00	1.310.200,00	0,00		0,00		

Il referente del programma

GIBIN GIOVANNI

Note:

(1) Codice intervento = "L" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5 dell'allegato I.5 al codice)
(4) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) all'allegato I.1 al codice
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato I.1 al codice
(7) Indica il livello di priorità di cui al comma 10 dell'articolo 3 comma 10 dell'allegato I.5 al codice

(8) Ai sensi dell'articolo 4 comma 6 dell'allegato I.5 al codice, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(11) Importo del capitale privato come quota parte del costo totale

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finananziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.5 comma 11 allegato I.5 al codice

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2027/2029 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LAGOSANTO

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (1) (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		
L00370530388202600001	B15I25000060004	COSTRUZIONE NUOVO BLOCCO LOCULI e OSSARI NEL CIMITERO COMUNALE – CUP B15I25000060004	GIBIN GIOVANNI	460.200,00	460.200,00	MIS	2	Si	No	5				

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D1
(1) Indica il livello di progettazione di cui al comma 1 dell'art.41 del codice o il documento propedeutico alla redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica di cui agli artt.2 e 3 dell'All.I.7 al codice
(2) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intenda eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia

Il referente del programma

GIBIN GIOVANNI

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali
5. Documento di indirizzo della progettazione
2. Progetto di fattibilità tecnico - economica
4. Progetto esecutivo

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2027/2029 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LAGOSANTO

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

GIBIN GIOVANNI

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Allegato 3 - Programma del Consiglio Comunale sull'affidamento degli incarichi					
Ambito di intervento (Missione / Programma)	**Finalità da conseguire**	**Incarico da affidare**	**Motivazione**	**Obiettivo**	**Annualità di affidamento dell'incarico**
Mis. 01 / Progr. 06	Tutela della salute dei dipendenti	Incarichi D.Lgs 81/2008	Salute dei lavoratori	Controllo salute lavoratori e mantenimento sicurezza luoghi di lavoro	2026
Mis. 01 / Progr. 06	Tutela della salute dei dipendenti	Medico del lavoro competente	Salute dei lavoratori	Controllo salute lavoratori	2027
Mis. 01 / Progr. 01	Verifica del raggiungimento degli obiettivi del P.O.G.	Nucleo di valutazione	Valutare il personale dipendente	Valutare le prestazioni dei responsabili di settore	2027
Mis. 01 / Progr. 01	Revisione contabile	Revisore dei conti	Verifiche contabili obbligatorie	Controllo contabile	2028